



RIVISTA UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE PIACENZA MUSEI - PERIODICO - APRILE 2007 ANNO XII N. 1

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 45% COMMA 20/B - ART.2 LEGGE 662/96 - FIL. DI PC - NACOR - BOBBIO (PC)  
 IN CASO DI MANCATO RECAPITO SI CHIEDE LA RESTITUZIONE IMPEGNANDOSI A PAGARE LA TASSA DOVUTA

## Il Tondo di Botticelli a Piacenza

*Il dipinto restaurato risplende nella nuova pubblicazione*



Sandro Botticelli, il Tondo con La Beata Vergine e San Giovannino adoranti il Bambino (anni Settanta del XV secolo) - Musei Civici di Palazzo Farnese

Il volume dedicato al Tondo conclude una prima importante fase di conservazione e valorizzazione.

Lo scorso 6 ottobre 2006, nella Cappella Ducale di Palazzo Farnese a Piacenza, è stato presentato al pubblico il volume dal titolo *Il Tondo di Botticelli a Piacenza*, a cura di Antonella Gigli e Davide Gasparotto (edizioni Federico Motta), contenente gli atti del convegno internazionale di studi svoltosi a Piacenza il 29 maggio 2004. Può dirsi così conclusa una prima fase di conservazione e valorizzazione del celebre dipinto quattrocentesco - una vera e propria "perla" del patrimonio storico artistico della città - che prese avvio

### SOMMARIO

1-2 *Il Tondo di Botticelli a Piacenza*

3 *Romano Tagliaferri in mostra alla Ricci Oddi*

4-6 *I salumi di Piacenza dal XIV al XVIII secolo*

8-9 *La Santa Casa di Loreto a Cortemaggiore*

10 *Restaurato il fondale del Teatro Municipale*

10 *Il Parco archeologico di Travo*

11 *Castell'Arquato, torna il Crocifisso della Collegiata*



Sandro Botticelli, *Tondo*, intero

nel 1957, quando l'allora direttore dei Musei Civici di Palazzo Farnese, il critico d'arte piacentino Ferdinando Arisi, si occupò di provvedere ad un secondo restauro (il primo era stato effettuato nel 1902), inviando il *Tondo* all'Istituto Centrale

Galleria Sabauda a Torino e infine fare ritorno a Piacenza, intorno all'anno 1862, grazie all'interessamento dell'allora sindaco conte Faustino Perletti. Tra le molte e preziose peculiarità del dipinto, raffigurante *La Beata Vergine e un San Giovannino*



Sandro Botticelli, *Tondo*, particolare

di Restauro a Roma. Nel 1988, una brillante ricognizione archivistica, condotta dallo studioso piacentino (e già direttore dei Musei Civici di Palazzo Farnese) Stefano Pronti, mise in luce come il dipinto si trovasse, già menzionato nel 1642, tra gli arredi sacri dell'oratorio di San Francesco nel Castello di Bardi (PR), residenza del principe Federico II Landi; per poi passare, in epoca ottocentesca, nelle disponibilità della Reale

adoranti il Bambino che, con un dito, si tocca il prepuzio (fatto insolito nelle sacre rappresentazioni), c'è da evidenziare l'autentica rarità della scritta in latino, tratta dal *Magnificat* e posta in basso a margine del tondo la cui traduzione significa: "Perché Dio osservò l'umiltà della Sua Ancella". La preziosa cornice intarsiata, inoltre, è stata a lungo considerata uscita dalla celebre bottega fiorentina di Antonio da Sangallo, per poi essere - recentemente e più

verosimilmente - attribuita a un altro assoluto maestro fiorentino, Giuliano da Maiano, ed è dipinta in oro zecchino. Alcuni esami scientifici (effettuati nel corso del recente restauro) rivelano che il dipinto è stato realizzato, probabilmente, negli anni Settanta del Quattrocento; che si può qualificare, certamente, come autografo del Botticelli; e che, contrariamente a quanto si era ritenuto in precedenza, il San Giovannino, non è stato aggiunto a posteriori. Nel dicembre del 2003 è stato richiesto dal Musée de Luxembourg, per essere esposto in una grande mostra sul Botticelli tenutasi a Parigi. In cambio ne è stato finanziato il restauro. Al suo ritorno in Piacenza, nel 2004, fu oggetto di un convegno internazionale di studi, poi del restauro che ha restituito l'antico splendore all'opera e - grazie alla generosità del mondo imprenditoriale piacentino, all'attenta amministrazione e alla competenza dell'Ente Farnese - è ora conservata ed esposta in una sua teca di cristallo, a temperatura ed umidità costante che ne garantisce la conservazione. La direttrice dei Musei Civici di Palazzo Farnese, Antonella Gigli, e Davide Gasparotto della Soprintendenza PSAE di Parma e Piacenza, hanno avuto cura di realizzare il volume, contenente gli atti del congresso quasi come si trattasse di una monografia sul Botticelli, e hanno scelto per la sua realizzazione un grande editore d'arte, Federico Motta di Milano. Il volume è diviso in tre sezioni: *Indagini Storiche*, *Indagini Tecniche* e *Restauro*, che lo porranno presto come il testo di riferimento settoriale per i successivi studi. Risulta pertanto centrato anche l'obiettivo

della valorizzazione. L'allora Assessore alla Cultura e Beni Culturali del Comune di Piacenza, Alberto Squeri, ha evidenziato come questa strategia di marketing culturale ha fatto sì che il *Tondo* di Botticelli divenisse un'icona dell'arte e della cultura piacentina. Poter osservare quest'opera con i propri occhi, nella splendida cornice della Pinacoteca dei Musei Civici di Palazzo Farnese, dopo il recente restauro che le ha restituito l'antica bellezza, oltre che regalare forti emozioni, è senza dubbio un privilegio.

Enrico Petrucciani

#### Info

Telefono 0523.492658  
(biglietteria dei Musei Civici di Palazzo Farnese)  
Piazza Cittadella - Piacenza  
www.piacenzamusei.it

#### Panorama Musei

Periodico dell'Associazione Piacenza Musei  
iscritto al n° 490 del Registro Periodici del Tribunale di Piacenza

Anno XII N. 1

www.associazionepiacenzamusei.it

Direttore Responsabile

Federico Serena

Redazione  
c/o Studiart  
Via Conciliazione, 58/C  
29100 Piacenza  
Tel. 0523 614650

Progetto Grafico  
Studiart

Art Director  
Micol Magnelli

Impaginazione  
Sonia Ceroni

Coordinamento editoriale  
Federica Segalini

Stampa  
Grafiche MALVEZZI s.n.c.  
C.so Garibaldi, 90 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Disegni e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti